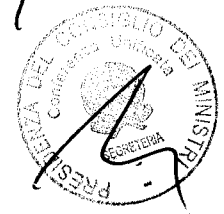


22/9/2024



21/150/CU12/C8

POSIZIONE SULLO SCHEMA DI DECRETO DEL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI, DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, RECANTE IL RIPARTO DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI 2021-2023 E L'ADOZIONE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI 2021-2023, DI CUI ALL'ARTICOLO 21 DEL DECRETO LEGISLATIVO 15 SETTEMBRE 2017, N. 147.

Intesa, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, della legge 27 dicembre 2002, n. 289

Punto 12) Odg Conferenza Unificata

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome esprime l'intesa sullo schema di provvedimento evidenziando la forte esigenza di rivedere i criteri di riparto del Fondo, atteso che sono trascorsi molti anni dall'ultima "revisione". Si ritiene pertanto opportuna e necessaria l'attivazione nel più breve tempo possibile di un tavolo tecnico con il Ministero per l'elaborazione congiunta di proposte di revisione dei criteri di riparto.

La Conferenza ritiene inoltre opportuno evidenziare la necessità di rendere effettivo l'impegno espresso in sede tecnica da parte del Ministero a considerare il Piano come un documento flessibile e modulare, con la possibilità, dunque, di revisioni in itinere.

Inoltre, si ravvisa, anche al fine di attivare specifici tavoli di coordinamento, già a partire dai prossimi mesi e comunque nel periodo di vigenza del citato Piano degli interventi e dei servizi sociali la necessità di riprendere l'interlocuzione in seno al tavolo di lavoro sul Sistema informativo dell'Offerta dei Servizi Sociali (SIOSS), di cui al Decreto Ministeriale n. 103 dell'agosto del 2019, con la specifica intenzione di definire al meglio le modalità di interazione tra Ambiti territoriali (Comuni) e Regioni per il puntuale ed efficace conferimento dei dati a sistema con particolare riferimento ai dati riguardanti la rendicontazione dei fondi (ed in particolare per quel che attiene a quanto in oggetto del FNPS);

In ultimo, con riferimento a questioni più puntuali e specifiche riguardanti il testo del Decreto:

- si prende atto del fatto che rispetto alla richiesta di modifica dell'art. 3, con riferimento al termine di 60 giorni per la programmazione regionale, lo stesso non sarà portato a 90 giorni perché ritenuto dal Ministero un termine ordinatorio e non perentorio;

- con riferimento all'art. 1, poi, si sottolinea che sarebbe stato opportuno sostituire il termine "approvato" con quello di "elaborato", più confacente alle funzioni della Rete per l'inclusione sociale con riferimento all'iter di definizione del Piano nazionale;
- Rispetto, infine, all'allegato B relativo al "Monitoraggio dei flussi finanziari", si ribadisce che le concertazioni con gli enti locali sono da considerarsi eventuali e comunque nel rispetto delle singole programmazioni regionali.

Roma, 22 settembre 2021

